

Provincia di Biella

**Ordinanza di istruttoria per la pratica di variante a concessione d'uso d'acqua pubblica 207BI**

Ordinanza N. 5/2018 del Dirigente dell'Area dell'Area tutela e valorizzazione ambientale

Il sottoscritto Dr. Davide ZANINO, Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Biella,

SPECIFICATO che per il presente atto si identifica come Concessionario la Società I.T.T. INDUSTRIA TESSILE TINTORIA S.P.A. C.F. P. IVA 00166450023;

VISTA la domanda presentata il giorno 30.11.2017, protocollo provinciale 26800, con cui il Concessionario ha chiesto la variante ai sensi dell'art. 27 del Regolamento approvato con DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i. (in seguito Regolamento) – per poter estrarre 75 l/s massimi 12,11 l/s medi ed un volume massimo annuo di 382.025 metri cubi d'acqua da falda profonda ad uso produzione beni e servizi in deroga alla L.R. 22/1996;

VISTI il R.D 11-12-1933 n. 1.775 e s.m.i; le L.R.: n. 22/1996, 44/2000 e loro s.m.i.; il D. Lgs n° 152/2006 e s.m.i.; la D.C.R. 13-03-2007 n. 117-10731 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque e s.m.i.; la D.C.R. 34-11524 del 03-06-2009 di definizione della base dell'acquifero superficiale e s.m.i.; il D.M. 30/03/2015 che ha approvato le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale; la Direttiva 08/2016 dell'autorità di Bacino del Fiume Po per la valutazione del rischio ambientale delle derivazioni idriche in riferimento agli obiettivi di qualità definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po;

DATO ATTO CHE

- sulla base degli atti istruttori preliminari, il prelievo richiesto non è da sottoporre a procedure di verifica o valutazione di impatto ambientale del prelievo, è compatibile con la direttiva 08/2015 dell'autorità di Bacino del Fiume Po ed è conforme alla L.R. 22/1996 e s.m.i. per quanto riguarda il divieto di realizzare opere che mettano in comunicazione l'acquifero superficiale con gli acquiferi profondi;
- con la nota di protocollo provinciale 28096 del 18.12.2017 è stata data la comunicazione di avvio del procedimento dalla quale si evince che :
- che la variante richiesta consiste nella perforazione di un nuovo pozzo in falda profonda destinato ad aumentare la portata massima, la portata media ed il volume annuo prelevati rispetto agli attuali valori di 70,11 l/s, 11,4 l/s e 344.000 mc/anno;
- la variante è identificata come sostanziale, perché comporta l'aumento dei punti di prelievo, delle quantità prelevate e risulta necessaria una nuova valutazione dell'interesse di terzi o del contesto ambientale in quanto il sito in cui è prevista la realizzazione del pozzo è sottoposto a procedura di bonifica ambientale;

ORDINA, ai sensi dell'art. 11 del REGOLAMENTO:

1. di rendere nota l'ammissione ad istruttoria della domanda presentata dal Concessionario il giorno 30.11.2017, protocollo provinciale 26800;
2. la pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Piemonte;
3. l'affissione della presente Ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere da **giovedì 25 gennaio 2018** all'Albo Pretorio del Comune di BIELLA interessato per territorio;
4. la trasmissione della presente ordinanza al Concessionario e a: Comune di BIELLA, Dipartimento Provinciale Arpa di Biella, Comando Militare Esercito Piemonte, Regione Piemonte settore A1906A - Polizia Mineraria, Cave e Miniere per l'espressione dei pareri di cui all'art. 11 del

## REGOLAMENTO;

5. la trasmissione della presente ordinanza agli Enti non citati al punto precedente e partecipanti al Tavolo Tecnico permanente per la gestione dell'inquinamento delle acque sotterranee da tetracloroetilene nei Comuni di Biella, Gaglianico e Ponderano;
6. la convocazione della visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del REGOLAMENTO, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno **martedì 27 febbraio 2018** con ritrovo alle ore 09:30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di BIELLA. Detta visita, a termini dell'art. 14 – c. 1 del REGOLAMENTO ha valore di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
7. ai sensi dell'art 14 ter c.6 della L 241/90 e s.m.i. ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa;
8. che, ai sensi dell'art. 14 del REGOLAMENTO, nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese l'Amministrazione Comunale per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, dovranno esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della variante alla concessione richiesta;
9. ai sensi dell'art 14 ter c.7 della L 241/90 e s.m.i. Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;
10. che le domande concorrenti saranno ammesse solo se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale e corredate della documentazione prevista, ai sensi dell'art 12 del Regolamento;
11. che eventuali memorie scritte e osservazioni potranno essere presentate all'Amministrazione Provinciale di Biella- Area Tecnica ed Ambientale, presso cui è anche consultabile copia della documentazione tecnica, o al Comune presso il quale viene affissa la presente;
12. al Servizio provinciale Rifiuti - V.I.A., Energia, Qualità dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche di provvedere con proprio personale alla visita locale di istruttoria;
13. che si renda noto che i funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di Legge.

Firmato in originale: il dirigente/responsabile ZANINO DAVIDE